

IPSSEOA SANDRO PERTINI BRINDISI

IPSSEOA "PERTINI" - BRINDISI
Prot. 0007389 del 01/10/2018
01 (Uscita)

ATTO di INDIRIZZO del Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Antonio Micia

art. 1 comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107

1- PREMESSA NORMATIVA

2. FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA L.107 commi 1-4 E

3. RILANCIO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE d.lgs. n. 61/2017

4. PRIORITA', TRAGUARDI e OBIETTIVI INDIVIDUATI dal RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (RAV) conseguente PIANO DI MIGLIORAMENTO di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013

5. PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE

Didattica per competenze - innovazione, Inclusione e Valutazione - Alleanze educative e progetti prioritari- Alternanza Scuola-lavoro

6. PROCESSI E PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Funzionigramma.- Potenziamento dell'offerta formativa ;fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno ell'organico dell'autonomia, Funzionigramma Formazione- Animazione digitale

7. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA GESTIONALE- FUNZIONIGRAMMA

CONCLUSIONI

Prot.

Brindisi, 28 settembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

AI GENITORI

AGLI STUDENTI

ALL'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la **legge n. 107 del 13.07.2015** (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il **d.lgs. n. 61/2017** Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli **indirizzi per le attività della scuola** e delle **scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico**;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalla rappresentanza dei genitori e degli studenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO

1. Il Piano è elaborato in osservanza all' Art.1 commi 1 - 4 Art.1 (**finalità della legge e compiti delle scuole**) assunti come **mission e vision educativa IPSSEO Br**

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili;

2. Le direttrici di cui al d.lgs. n. 61/2017 finalizzate al **rilancio dell'istruzione professionale** connotano l'**innovazione del Piano 2019-22** per :

- profilo di nuovo indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera coerente con il sistema produttivo che caratterizza il *Made in Italy* ridefinito ai sensi del cit. decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019 :

“ In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio”.

- modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze declinate nel **curricolo verticale di Istituto**;
- didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti nel corso di studi articolato in biennio con caratteri di unitarietà , seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente;
- materie aggregate per assi culturali per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza;
- formula della copresenza per consistente insegnamento tecnico-pratico in piena integrazione con gli insegnamenti curricolari ;
- nuovi ambienti di apprendimento con risorse laboratoriali ed attrezzature specialistiche per azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale** ex comma 56;
- valorizzazione dell'autonomia scolastica per la "adattabilità" del profilo di competenza in uscita alle esigenze territoriali in termini formativi con **moduli di specializzazione funzionali** (i.e "Arte Bianca" , " Cucina di Emergenza" , "Wedding Planner") e **moduli opzionali** (i.e "Lingua Tedesca").

3) Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi** - individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 riferiti al primo triennio PTOF- fondano il continuum del Piano 2019-22 come organica conseguenza di bilancio/ rendicontazione sociale del DS e azione di revisione critica annuale in relazione agli esiti educativi:

PRIORITA'/TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	1) Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel biennio iniziale con riduzione della percentuale degli alunni con sospensione di giudizio 2) Diminuzione della variabilità dei voti fra le classi	1) Rientrare nella media di abbandoni provinciali, con tasso di riduzione della sospensione rapportato a scuole professionali con affini dati di contesto 2) Standardizzare le procedure valutative secondo criteri condivisi di somministrazione/valutazione prove
b) Risultati nelle prove standardizzate	1) Riduzione della variabilità tra classi nei risultati INVALSI	1) Ridurre la varianza tra le classi in italiano e matematica di 3 punti nel biennio
c) Competenze chiave e di cittadinanza	1) Innalzamento livello competenze di comunicazione LS e competenze digitali secondo standard di certificazione ESOL/INVALSI – DELF/DALF -EIPASS 2) Sviluppo competenze di cittadinanza ex percorsi progettuali di educazione alla legalità/ambiente/sicurezza con approccio interculturale	1.1) Rientrare nel liv.QCER di competenze di comunicazione in lingua straniera ex innovazione INVALSI e competenza digitale per n. allievi con attestato /certificazione di livello su moduli ECDL/ EIPASS e produzione multimediale 2) Documentare indice di impatto educativo con evidenza della qualità prodotta/percepita (comportamento, soddisfazione studenti/docenti/associazioni)
d) Risultati a distanza	1) Funzionamento osservatorio di orientamento per adeguamento PTOF ai bisogni di formazione continua/richieste del mercato del lavoro	1) Documentare n. misure di accompagnamento alla formazione continua/ lavoro e di monitoraggio sito/piattaforma cerco-offro lavoro

OBIETTIVI

La pianificazione aggiornamento/validazione del PTOF IPSSEOA BR si intende in osservanza agli **obiettivi MIUR , obiettivi regionali e desunti dal RAV .**

La linea strategica del PTOF si articola su **Processi- Pratiche educative e didattiche e Processi- Pratiche gestionali e organizzative** riferiti alle seguenti aree:

AREE DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione
b) Ambiente di apprendimento
c) Inclusione e differenziazione
d) Continuità e orientamento
e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Processi- Pratiche educative e didattiche

a. Didattica per competenze

Nell'ambito di un curriculum verticale finalizzato alle competenze di profilo, gradualmente e ciclicamente sviluppate nel biennio iniziale e nel triennio, la **programmazione didattica per competenze** investe tutti gli assi e ambiti disciplinari ed è regolamentata da protocollo dipartimentale IPSSEOA BR.

L'attività programmatica- sostenuta da monitoraggio degli esiti formativi - dovrà altresì tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI specificatamente riferiti a :

-interventi di recupero/potenziamento delle competenze base assi linguistico e matematico con integrati percorsi PON /POR secondo standard di insegnamento /apprendimento INVALSI in un'azione di contrasto /riduzione del tasso di sospensione di giudizio e varianza di livello tra le classi e guida al successo formativo.

Con riferimento all'**asse linguistico**, rispetto agli indicatori di performance Invalsi biennio e pre-test classe quinta - **l'orientamento al testo e alla comprensione orale e scritta** (literacy LINGUA ITALIANA ; Listening/ reading comprehension Liv. B2 QCER LINGUA INGLESE) sono assunte come aree prioritarie di insegnamento /apprendimento curriculare in Lingua Italiana e Lingua Inglese attraverso:

LABORATORIO INVALSI BIENNIO

programmazione /realizzazione attività linguistiche Invalsi in seno ai dipartimenti di lingua italiana adozione di toolkit Invalsi di esercitazione e simulazione test in ambiente laboratoriale in ragione della nuova tipologia computer-based;
potenziamento dell'offerta formativa attraverso progetti dedicati di educazione alla lettura e alla scrittura creativa;
adesione / candidatura alle misure PON di sviluppo delle competenze di base e trasversali dell' *imparare ad apprendere* applicato alle abilità della lettura e della scrittura.

LABORATORIO INVALSI CLASSI QUINTE

programmazione /realizzazione attività linguistiche Invalsi in seno ai dipartimenti di lingua inglese , adozione di toolkit Invalsi di esercitazione e simulazione test in ambiente laboratoriale in ragione della tipologia computer based e somministrazione a decorrere dall'annualità 2018/19;

potenziamento dell'offerta formativa attraverso progetti dedicati di educazione alla abilità della comprensione orale e scritta;

adesione / candidatura alle misure PON di sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza europea.

Per la preparazione al test INVALSI di classe quinta - con o senza carattere di requisito obbligatorio- le competenze INVALSI e correlate attività laboratoriali si intendono sistemiche e trasversali al triennio.

Nell'**area matematica** - in analogia con gli indirizzi dell'area linguistica- per il potenziamento dei risultati in tutti gli ambiti- Numeri , Spazio e figure e Dati e previsioni, Relazioni e funzioni - l'azione IPSSCOA si intende riconducibile a dispositivi curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa PON nella configurazione di LABORATORIO INVALSI.

b. Innovazione, Inclusione e Valutazione IPSSCOA Br

La programmazione didattica per competenze è assunta da tutti i dipartimenti disciplinari con impegno continuato alla **innovazione metodologica in nuovi ambienti di apprendimento, democratica standardizzazione di processi e pratiche educative, procedure valutative ex protocollo di valutazione IPSSCOA; dispositivi compensativi/ dispensativi BES, contrasto alla dispersione scolastica e misure di inclusione** riferite a condizioni di disagio/svantaggio.

Si intendono, in tal senso, programmate:

-azioni previste dal **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità Agenda 2030;**

-percorsi su "temi di creatività" di cui all'Art.2, comma 1 del D.L.vo 60/2017 **Promozione della cultura umanistica** riferite ad "attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, , paesaggistico, linguistico, storico, artigianale, a livello nazionale e internazionale";

- azioni inclusive, in continuità curriculare, con il completamento/aggiornamento degli obblighi previsti dal D.L.vo 66/2017, con particolare attenzione al Piano per l'inclusione (Art. 8), agli adeguamenti richiesti per la certificazione/documentazione medico-specialistica (Art. 5) e lo sviluppo del PEI (Art. 7);

-completamento/aggiornamento degli **standard di valutazione** (disposizioni/prove/crediti scolastici) di cui al D.L.vo 62/2017 riferiti all' **Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione.**

c. Alleanze educative e progetti prioritari

Nella formulazione del piano, per la progettazione educativa si terrà conto delle proposte /pareri, **istanze formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dalle associazioni di categoria, nonché dagli organismi**

e dalle rappresentanze di studenti e genitori chiamati ad aderire, contestualmente all'iscrizione a scuola, al nuovo aggiornamento dello statuto del *Patto di corresponsabilità educativa*: Le istanze condivise dalla comunità educante sono specificatamente riferite a:

a) **Educazione alla salute e al benessere**

b) **Orientamento e Guida al disegno di vita, lavoro e carriera**

a. Nell'assunto che salute e "benessere" nella scuola si fondano e generano su competenze oltre che scientifiche, sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali), il processo di educazione all'affettività per l'auto-orientamento dei giovani soggetti in formazione si intende perseguito attraverso l'attivazione di :

- Progetti di **prevenzione/contrasto alla dispersione scolastica** - Adesione /candidatura **Progetto MIUR Area a Rischio**;
- Moduli /corsi nella innovativa formula *online* - Piattaforma Wordpress per il recupero degli apprendimenti, superamento delle difficoltà linguistiche degli di nazionalità non italiana , gestione dell'insegnamento/ apprendimento non formale in Alternanza;
- Percorsi progettuali PTOF/PON/ MIUR USR USP dedicati alla cura di sé, all'apprezzamento delle diversità e della parità in un'azione di contrasto a tutte le relazioni disfunzionali a tutela e garanzia di un clima di apprendimento disteso e collaborativo;
- Seminari e corsi di sensibilizzazione/ formazione in materia di tutela della salute , Principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni ex comma 16 L. 107/1 in collaborazione con ASL /Tribunale dei Minori e la partecipazione della componente genitoriale;
- Seminari e corsi di sensibilizzazione/formazione in materia di sicurezza alimentare della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola- lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Percorsi di **Educazione alla Sostenibilità**

b. La **socializzazione al lavoro** nella formula del tirocinio interno nei comparti produttivi della Scuola-Azienda IPSSEOA BR e di tirocinio integrato sul territorio si intende sostenuta da sistemica attività di **orientamento**. Atteso l'orientamento come dimensione essenziale dell'apprendimento permanente, il traguardo formativo si riferisce - nello spirito vocazionale della Scuola - alle scelte di apprendimento per i lavori futuri e contestuale prevenzione della dispersione scolastica e professionale attraverso documentata ricognizione di opportunità/canali e strumenti di accesso alla formazione continua e al lavoro autonomo o cooperativo.

Nel patto educativo, il piano di orientamento investe tutte le cerniere curriculari: ex ante / in ingresso alla scelta IPSSEOA , in itinere alla scelta vocazionale di articolazione

settoriale; in uscita attraverso visite guidate a saloni di orientamento, lezioni partecipate con esperti del mondo del lavoro e dell'università, ex post per la rilevazione dei **RISULTATI A DISTANZA**.

Il **merito scolastico** è valorizzato attraverso la **certificazione delle competenze**, partecipazione a concorsi nazionali, funzionamento della Scuola nella validata formula **CCO** (Centro Culturale dell'Ospitalità) di scuola aperta a seminari / eventi culturali con servizi di intermediazione turistica e conviviali in rete con il territorio valoriali del talento di studentesse e studenti, oggetto di formale attestazione e attribuzione di credito formativo.

L' " Orientamento e Guida al disegno di vita, lavoro e carriera"- in collaborazione con gli enti istituzionali, di categoria sociale, culturale ed economica operanti sul territorio già formalizzata nella costituzione del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) implica il continuum di validati :

- Percorsi PTOF di **tirocinio interno / integrato sul territorio locale**, (visite guidate e stage) in un'ottica di graduale e ciclico sviluppo delle competenze tecnico-professionali e di cittadinanza attiva;
- Percorsi PTOF di **specializzazione funzionale e di eccellenza** nei settori vocazionali dell'Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica, Prodotti Dolciari ;
- Laboratorio di **Orientamento al lavoro e formazione continua** IPSSEOA BR;
- Percorso curriculare **Alternanza Scuola-Lavoro**;
- Adesione candidatura /realizzazione **progetti PON** di sviluppo competenze di base, di cittadinanza digitale, europea, globale, di valorizzazione del patrimonio territoriale, di orientamento;
- Progetti dedicati POR Puglia;
- Progetti vocazionali interculturali MIUR , USR Puglia, USP Brindisi (gare/concorsi/progetti);
- Partneriati strategici Erasmus;
- Reti e Collaborazioni

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, il monitoraggio di processo e correlata documentazione deve includere indicazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi educativi, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di partecipazione attiva.

c. Alternanza Scuola-lavoro Legge 107 commi 33 - 43

Facendo leva sulle pluriennali esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro come modalità curriculare ed extracurriculare in contesto nazionale, internazionale U.E. (progetti POF; PON; EDA; CIPE; IFTS; FSE; POR), la formula progettuale dell'Alternanza - legittimata dagli alti standard di risultato in termini di visibile valore aggiunto professionalizzante ed inclusivo all'impianto curriculare- è volta a generare attenzione partecipata alle politiche di occupazione giovanile.

Processi- Pratiche gestionali e organizzative

La Gestione ed il potenziamento dell'Offerta formativa conformemente all'Art.1 commi 5 - 7 e 14 della Legge 107 diparte dalla selezione strategica di **obiettivi formativi prioritari, fabbisogni di attrezzature e infrastrutture materiali, Fabbisogno dell'organico dell'autonomia,sviluppo delle risorse umane**

1) obiettivi formativi prioritari

Nella considerazione di tutti gli obiettivi indicati dalla Legge 107 al comma 7, per la realizzazione dell'offerta formativa si riportano di seguito gli obiettivi formativi individuati come prioritari, in considerazione delle risorse dell'organico dell'autonomia e della autovalutazione di istituto:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

s) definizione di un sistema di orientamento.

L'IPSSEOA Brindisi aderisce, in sintesi , alle scelte di scuola buona nelle implicazioni formative di cambiamento e innovazione applicate alle categorie del *Tempo Scuola*, della *Certificazione*

delle competenze linguistiche ed informatiche, del Digital Making, dell'Alternanza Scuola- Lavoro, della Didattica laboratoriale ed in Rete aperta al territorio, della Formazione docente.

2) Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Attesa la didattica laboratoriale come snodo dell'innovazione metodologica e tecnologica della Buona Scuola, l'impegno della scuola si significa nella richiesta/adesione a bandi e realizzazione azioni interistituzionali di :

- acquisizione di attrezzature di laboratorio informatico per attività di ricerca trasversali a tutte le aree disciplinari e produzione- digital making ex progettualità e risorse e PON FESR;
- adeguamento, sotto il profilo funzionale, della dotazione tecnologica d'aula (i.e LIM) con impatto sulla dimensione laboratoriale della didattica in risposta ai fabbisogni generali, BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa, di formazione a distanza e partneriati strategici;
- predisposizione di Aula/ laboratorio INVALSI con postazione pc per attività computer base e corsi di riequilibrio-potenziamento nella formula blended (con docente facilitatore e a distanza su piattaforma Wordpress);

3)Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

In premessa,l'organico di fatto 2018/19 risulta come di seguito composto:

DISCIPLINE	CLASSI DI CONCORSO	N° UNITA'
ITALIANO/STORIA	A012	18
FRANCESE	AA24	8
INGLESE	AB24	11
SCIENZE NATURALI	A050	4
TIC	A041	2
MATEMATICA	A026	13
FISICA	A020	2
GEOGRAFIA	A021	1
LAB.ACCOGLIENZA	B019	5
SALA/BAR	B021	10
CUCINA	B020	12
ALIMENTAZIONE	A031	9
TEC.COMUNICAZIONE	A018	4
DIRITTO	A046	9
EC. AZIENDALE	A045	7
ED.FISICA	A048	7
RELIGIONE		4
CHIMICA	A034	2
LAB.CHIMICA	B012	4
MECCANICA	A042	1

La progettazione organizzativa IPSSEOA - articolata in staff DS, funzioni strumentali, responsabili dipartimentali, coordinatori di asse/di classe e gruppi di lavoro su progetti/azioni prioritarie, processi e pratiche gestionali ATA risulta suscettibile di implementazione nella realtà scolastica complessa IPSSEOA, Scuola- Azienda aperta alle vocazioni , laboratorio permanente ed inclusivo di socializzazione al lavoro.

Il fabbisogno dei **posti di organico, comuni e di sostegno** per il triennio di riferimento è definito in relazione a **a) indirizzi per le attività della scuola;** **b) scelte di gestione e di amministrazione** con

- a. potenziamento assi disciplinari ;
- b. potenziamento, sviluppo organico competente nei settori tecnico e amministrativo in materia di dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

Riguardo ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa(a) il fabbisogno si intende definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **8 unità**. Si precisa, all'uopo, che - nell'impegno collegiale e condiviso al potenziamento in tutti i campi di cui alla circolare MIUR Prot. n. 0030549 del 21/09/2015 - l'ordine di preferenza discende dall'accezione di potenziamento come:

- azione di miglioramento rispetto ai punti di debolezza/criticità, in coerenza con la documentazione di processo, traguardi e priorità RAV;
- azione di miglioramento rispetto ai punti di forza della scuola, a garanzia degli standard di eccellenza vocazionale e continuum delle scelte di didattica laboratoriale.

L'ordine di preferenza dei campi proposti, rispondente alle priorità di potenziamento dell'istituzione scolastica, è di seguito descritta secondo i criteri qualitativi /formativi ex comma 7 e quantitativi dell'organico del potenziamento di comparto didattico e amministrativo:

		lingue dell'Unione europea		
3	Potenziamento Scientifico	"b)" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche "p)" valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti "s)" - Definizione di un sistema di orientamento	1	050
4	Potenziamento Vocazionale	"a)" valorizzazione e potenziamento delle competenze tecnico-professionali	2 1	B020 B021

Nell'ambito di tali posti sarà accantonato preliminarmente **n° 1 posto** di docente della classe di concorso **B021** per l'esonero del **primo/unico collaboratore del Dirigente** con funzioni vicariali sedi centrale e coordinata dell'istituto.

Comparto amministrativo

fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

personale A.T.A. a.s. 2018/2019			
RUOLO	BRINDISI	CAROV	TOT.
DSGA	-	-	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	1	2
ASSISTENTI TECNICI	1	1	2
COLLABORATORI SCOLATICI	2	1	3
TOTALI	4	3	7

4. Sviluppo delle risorse umane - Formazione personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti Legge 107 commi 10 e 12

In linea con il Piano di Formazione assi di intervento sono:

- Formazione tecnologica e digitale per l'innovazione didattica e nell'amministrazione
- Formazione docente di ambito territoriale e di scuola su processi e pratiche educative e gestionali PDM.

Le aree/focus group di formazione sono:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche ex standard INVALSI;
- la valutazione

Il Piano di Formazione di istituto contiene la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a: tecniche di Primo Soccorso (Legge 107 comma 10) rivolte sia agli studenti che a tutto il personale scolastico

- docenti neo-assunti (con impegno alla qualificazione INDIRE);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e di integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008

Tutti i percorsi di aggiornamento dovranno mirare alla progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di documentazione nel portfolio personale del docente , che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e nazionale.

5. Animazione digitale commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Nel riconoscimento della significatività e attrattività dell'offerta formativa digitale e laboratoriale , è l'impegno alla candidatura/adesione ad iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale e alle misure di accompagnamento a cura dell'animatore digitale di istituto su Piano Triennale predisposto comprendente:

- a) attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso AMBIENTI ONLINE/PIATTAFORME PER LA DIDATTICA;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- d) valorizzazione delle migliori esperienze

6. Attività amministrativa gestionale

Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

L'attività amministrativa gestionale sarà svolta in conformità ai seguenti criteri:

- legittimità e trasparenza con il coinvolgimento di tutto il personale, ognuno per la propria funzione,
- valutazione delle strutture e di tutto il personale dell' amministrazione pubblica;
- efficienza, efficacia, economicità, imparzialità nell'azione amministrativo-contabile e nella gestione delle risorse umane e strumentali
- coerenza strumentale e funzionale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali al fine dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 3, 7 della Legge 107/2015 relativi alla programmazione triennale dell'offerta formativa ,alle diverse forme di flessibilità didattica e organizzativa tra le quali la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e all'apertura pomeridiana della scuola;
- semplificazione procedurale anche tramite l'adesione ad accordi di rete (comma 72 Legge 107/2015)
- innovazione digitale (comma 58 lettera e) e valorizzazione delle risorse umane incentivando motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale

7. Funzionigramma

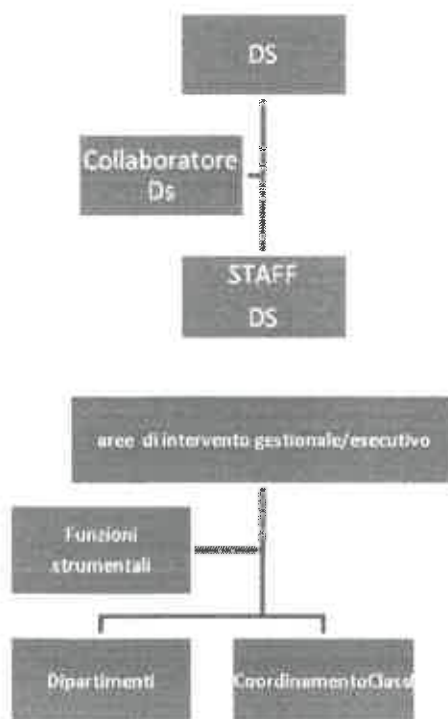
L'innovazione gestionale di processi e pratiche didattiche, amministrative e di governance scolastica è definita con la messa a punto di un funzionigramma comprensivo di figure di affiancamento dirigenziale (staff di Presidenza) rispondente al traguardo di priorità e obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi della Scuola.

Lo Staff Dirigenziale è specificatamente chiamato a svolgere funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro dipartimentale in stretta collaborazione con le funzioni strumentali. La pianificazione di attività di controllo e verifica sono volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Rispetto alla relazione tra docenti /membri di staff dirigenziale e docenti funzioni strumentali, si evidenzia significativa corrispondenza, sinergia e unitarietà di traguardo formativo e di servizio

per convergenza di aree di intervento ed efficace integrazione del piano programmatico gestionale e della progettualità esecutiva.

La **matrice direzionale** di cui al PTOF 2019-22 è volta a sostenere l'innovazione didattica e gestionale con forte impatto su processi e risultati attraverso le attività di DIPARTIMENTO, di ASSE CULTURALE e di LABORATORIALITA' DI AULA con la collaborazione dei coordinatori di classe



Conclusioni

Quanto fin qui espresso costituisce l'atto di indirizzo su cui fondare il processo di insegnamento - apprendimento . La comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche e gestionali fonda la significatività ed efficacia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il PTOF 2019-22 dovrà essere predisposto a cura della prof.ssa Carnevale Severina - affiancata dai membri di Staff , dal NIV, dalla Funzione strumentale alla Gestione dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Antonio Micia

